



Inaugurazione nuovo anno accademico, presente il Premio Nobel Dulbecco

Si è aperto alla presenza del Premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco l'anno accademico 2005-2006 ieri mattina presso l'Università degli Studi del Molise a Campobasso con le parole del Rettore Giovanni Cannata "Ho il piacere e privilegio di dichiarare ufficialmente aperto l'anno accademico nel ventitreesimo anno dalla istituzione di questo Ateneo, alla presenza di un premio Nobel e di tutti voi che avete voluto condividere con noi questa cerimonia, e che vorrete continuare a sostenerci e accompagnarci nel nostro percorso" Un anno che si apre sotto i migliori auspici, con l'inaugurazione di 3 nuove facoltà: Lettere, Ingegneria e Medicina e Chirurgia, quest'ultima considerata un vero e pro-



prio successo da parte dell'Ateneo e dalla classe politica molisana. "Facoltà di interesse collettivo e non di immagine" ha voluto precisare il Rettore Cannata nel suo discorso e che ora andranno ad andare ad arricchire la già varia offerta universitaria permettendo ad un numero

ancora più alto di giovani di non doversi più spostare dalla loro regione per andare a studiare. Solo con l'avvio di queste tre nuove facoltà, si è calcolato, ne trarranno vantaggio almeno 700 giovani studenti. Un numero di iscritti sempre più in aumento che testimonia il vero successo

dell'Ateneo molisano: in 23 anni di vita ha toccato quota 10mila.

Una Università in crescita, ha ribadito il Rettore e che vuole essere e rimanere un Ateneo di serie A, proteso a fare didattica, ricerca, formazione e sempre più aperto verso l'Europa. E sono i numeri a testimoniare lo sforzo di tutti, nonostante i fondi carenti e una Finanziaria che non promette niente di buono con i suoi tagli annunciati: 275 professori curricolari, 270 supplenti a contratto e oltre 200 corsi di dottorato. Un Ateneo strettamente legato al territorio e che ha chiesto proprio alle autorità politiche un "patto di ferro" perché i giovani laureati di questa terra trovino le garanzie di potervi rimanere a lavorare.